



Il rapporto del Censis

L'incertezza che attanaglia i giovani

Incerti, sfiduciati ed inquieti. L'indagine del Censis da cui parte il World social summit, che si apre oggi a Roma, dice che sono proprio i romani i cittadini metropolitani più impauriti al mondo. Alla domanda «quale sentimento meglio descrive il suo rapporto con la vita?», il 46% risponde incertezza, il 12,2% paura. Totale: il 58,2% dei cittadini della capitale vive una condizione di disagio e tensione. La media generale delle altre città metropolitane indagate dallo studio del Censis - New York, Parigi, Pechino, Tokio, Bombay, Il Cairo, San Paolo, Mosca e Londra - arriva appena al

dei quartieri centrali. Solo Londra ha paura quanto Roma. «Non sono proprio Londra e Roma -fa notare il presidente del Censis, Giuseppe De Rita- le metropoli in cui alla scorse elezioni ha avuto più fortuna la fazione politica che ha cavalcato queste paure?». Politica e paura vanno di pari passo, dunque, e in molti casi una «amplifica l'altra» continua De Rita. La paura indagata dal Censis è la cifra interpretativa dei nostri tempi, dunque, la cifra della globalizzazione e del progresso. Ed è proprio la fiducia nel progresso a vacillare. Gli scettici metropolitani sono il 54,3% e oscillano tra un 41,2% per cui la scienza è un «male necessario», un 13% che la teme e un 8,3% che crede che Dio punirà l'umanità. **Alessia Grossi**

36%. Solo il 4,6% dei romani è entusiasta della vita mentre la media mondiale è del 12,1%. La fiducia è un sentimento che riguarda invece il 9,6% dei romani contro il 17,2% di «fiduciosi» mondiali. Primo timore dei romani è l'incertezza per il futuro. Lo teme il 51,2% dei giovani tra i 18 e 29 anni, ottimisti solo per il 31,8%. Con l'avanzare dell'età passa la paura e aumenta l'ottimismo. Tra i 65 e i 74 anni il futuro incerto preoccupa solo il 35,4% degli intervistati e il 36,7% si dichiara ottimista. La paura ha anche un genere e un indirizzo. La percentuale delle donne impaurite - il 16,2 - è il doppio di quella degli uomini - 7,7 - ed epicentro dei timori sono le periferie dove è il 14,2% a vivere nel disagio rispetto al 5% degli abitanti